

PIANO TRIENNALE I.C.T.

Sommario

Premessa	1
Stato attuale della Fondazione	2
Stato attuale del sistema informativo	2
Attività da chiudere entro 2024-2025	2
Motivazioni e vantaggi della migrazione in cloud	3
Linee di intervento previste	4
Scenario post migrazione	4
Cybersicurezza	5
Elenco fonti di interesse per la digitalizzazione dei processi di Fondazione Brescia Solidale Onlus	5
Conclusioni	8

Approvato in data 30/12/2024	Prima emissione
Approvato in data 17/09/2025	Aggiornamento stato avanzamento lavori

Premessa

Fondazione Brescia Solidale Onlus eroga servizi socio sanitari ad una popolazione anziana fragile e i dati trattati necessitano di particolari cautele sia per quanto concerne l'aspetto del trattamento cartaceo che digitale.

I processi di informatizzazione interna hanno subito nell'ultimo quinquennio una radicale trasformazione al fine di permettere l'analisi di dati utili al miglioramento dei servizi interni anche attraverso la rilevazione di eventi avversi nel settore clinico assistenziale che per quanto concerne il personale alle dipendenze.

Particolare attenzione deve essere posta alla sicurezza dell'infrastruttura digitale e alla gestione dei dati sensibili accompagnata da una adeguata formazione del personale.

Il piano predisposto per il triennio 2024-2026 ha preso in esame:

- Le componenti strategiche che affronta l'organizzazione, i processi, le regole, i dati e le tecnologie
- Le componenti tecnologiche: infrastruttura e reti trasmissione dati

Il presente documento rappresenta la **sintesi delle analisi condotte dalla Fondazione Brescia Solidale** nell'ambito del Piano Triennale, in relazione alla prospettiva di migrazione in cloud del sistema informativo.

Le valutazioni sono state effettuate direttamente dalla Fondazione, attraverso un'analisi comparativa di diversi scenari tecnologici e organizzativi, considerando sia le esigenze operative quotidiane sia le prospettive di medio periodo, oltre agli obblighi normativi derivanti da NIS2 e GDPR.

L'obiettivo della relazione è fornire una visione chiara delle motivazioni, dei vantaggi e delle possibili modalità di migrazione, evidenziando al contempo le criticità riscontrate e le condizioni necessarie per procedere.

Stato attuale della Fondazione

La Fondazione intende trasformare per quanto possibile la documentazione cartacea in digitale al fine di raggiungere una maggiore efficacia operativa.

Nell'analisi per la tipicità dei servizi erogati non vengono presi in esame i requisiti non applicabili.

Il percorso di trasformazione digitale prevede la progressiva migrazione del sistema informativo dall'attuale infrastruttura on-premise verso il cloud. Questa scelta nasce dall'esigenza di assicurare maggiore sicurezza, affidabilità e continuità operativa, oltre a garantire un più agevole adeguamento alle normative vigenti (NIS2, GDPR, ISO/IEC 27001).

L'analisi condotta ha messo a confronto diversi scenari tecnologici e organizzativi, valutando non solo i benefici ma anche le criticità e le condizioni necessarie per avviare con successo la migrazione.

Stato attuale del sistema informativo

- Infrastruttura basata su server fisici con virtualizzazione e sistemi di backup dedicati.
- Accesso degli utenti principalmente tramite sessioni Remote Desktop; alcune postazioni utilizzano thin client.
- Software gestionale centralizzato, utilizzato in tutte le sedi.
- Connettività tra sedi garantita da rete MPLS e VPN software per utenti in mobilità.
- Sicurezza perimetrale affidata a un firewall in cloud.

Soluzioni di telefonia eterogenee (centralini fisici e VoIP) e rete Wi-Fi gestita centralmente.

Attività da chiudere entro 2024-2025

Obiettivo	Tipologia obiettivo	Stato avanzamento lavori
Acquisizione nuovo software gestionale con passaggio da Cba Informatica a Zucchetti versione 2.0	Finalizzato per quanto concerne i seguenti moduli - Cartella socio sanitaria - Contabilità utenti - Contabilità economico patrimoniale - Stipendi - Rilevazione presenze collaboratori	Concluso 31/12/2024
Formazione del personale	Formazione all'utilizzo dei nuovi gestionali	Concluso 31/12/2024
Interoperabilità	Le sedi dislocate operano su gestionali condivisi con il server principale Le cartelle della documentazione digitale sono condivise	Concluso 31/12/2024 Dotazione di collegamenti VPN tra le sedi dislocate e la sede centrale L'interoperabilità sarà migliorata con la migrazione in cloud.
Rilevazione presenze	Dotazione di app per la rilevazione presenze lavoro da remoto	Concluso 31/12/2024 con acquisizione di app dedicata
Cloud	Migrazione dei dati da server locale a server virtuale configurati per una efficace traslazione su ambiente cloud	In fase di trattativa con primarie aziende di cloud computing Migrazione effettiva solo dopo la fine 2025
Sicurezza	La Fondazione si dota di un sistema di sicurezza in linea con le disposizioni della cybersicurezza	Adesione NIS2 con identificazione di titolare e sostituto. Effettuata analisi del rischio la Fondazione è ritenuta soggetto "importante". Entro fine anno conclusione della gap analysis
Nomina Responsabile della Transizione Digitale	Nomina di figura interna individuata nell'amministratore di sistema	Concluso 31/12/2024

Motivazioni e vantaggi della migrazione in cloud

La scelta di migrare i sistemi in cloud si colloca in una prospettiva di medio-lungo termine e nasce dall'esigenza di assicurare al sistema informativo livelli più elevati di affidabilità, sicurezza, scalabilità e continuità operativa.

Le infrastrutture on-premise attuali, pur essendo solide, richiedono una gestione costante e un notevole impegno di risorse, sia interne sia esterne. La migrazione in cloud consentirebbe invece di demandare ai provider servizi critici quali backup, replica geografica, gestione energetica e disaster recovery, riducendo i rischi connessi ad eventi fisici come incendi, allagamenti o interruzioni prolungate di energia elettrica.

Dal punto di vista operativo, il modello cloud offre inoltre la possibilità di adeguare dinamicamente la potenza di calcolo, la memoria e lo storage alle esigenze della Fondazione, senza dover investire in nuovo hardware fisico. A ciò si aggiungono garanzie più elevate in termini di sicurezza, grazie alla possibilità di adottare sistemi di autenticazione multifattore, monitoraggio h24 e integrazione con centri operativi di sicurezza (SOC).

Un ulteriore beneficio riguarda l'**ottimizzazione della manutenzione**: rispetto all'attuale modello on-premise, l'infrastruttura in cloud richiederebbe **molte meno risorse IT interne** e una ridotta dipendenza da supporto tecnico esterno. Ciò consentirebbe di concentrare le competenze del personale su attività di governance e supporto agli utenti, riducendo sensibilmente i costi e le complessità di gestione.

Infine, un sistema informativo basato sul cloud risulta più facilmente allineabile ai requisiti normativi, in particolare a quelli previsti dalla Direttiva NIS2, dal GDPR e dagli standard ISO/IEC 27001, facilitando audit e attività di compliance.

Le principali ragioni che sostengono la scelta sono:

- **Resilienza e continuità**: maggiore protezione da guasti, incendi, allagamenti e blackout, con replica geografica e disaster recovery garantiti dai provider.
- **Scalabilità**: possibilità di modulare risorse di calcolo, memoria e storage in base alle esigenze, senza investimenti in nuovo hardware fisico.
- **Sicurezza**: accesso a funzionalità avanzate come autenticazione multifattore, monitoraggio 24/7 e integrazione con Security Operation Center (SOC).
- **Efficienza operativa**: riduzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, con minor impiego di risorse interne ed esterne.
- **Compliance normativa**: allineamento più semplice e rapido alle disposizioni di NIS2, GDPR e agli standard internazionali di sicurezza delle informazioni.

Linee di intervento previste

L'evoluzione del sistema informativo prevede due direttrici principali:

1. Gestionale in modalità SaaS

- Attualmente la piattaforma cloud del fornitore non dispone ancora di tutte le funzionalità di sicurezza richieste (ad esempio MFA).
- L'adozione in SaaS è prevista dopo l'adeguamento, atteso entro la fine del 2025.
- Solo in seguito saranno definiti i dettagli economici e il piano di migrazione.

2. Infrastruttura terminal e server di dominio in modalità IaaS

- Sono state valutate diverse soluzioni cloud con differente livello di dettaglio tecnico e di servizi inclusi, sia con il PSN (Polo Strategico Nazionale per la PA) o tramite altri provider cloud di livello internazionale quali AWS o similari
- Le proposte variano per modalità di gestione della connettività, tipologia di firewall e dimensionamento dei servizi.
- La scelta definitiva avverrà a seguito della ricezione della documentazione tecnica completa, necessaria per garantire sicurezza, scalabilità e sostenibilità economica.

Scenario post migrazione

Lo scenario ipotizzato prevede di spostare in cloud sia il software gestionale (in modalità SaaS) sia l'infrastruttura server (in modalità IaaS). La Fondazione manterrebbe eventualmente una replica locale delle macchine virtuali come ulteriore garanzia, ma la gestione dei backup, del disaster recovery, della continuità elettrica e della sicurezza verrebbe completamente demandata ai provider cloud.

L'interconnettività tra sedi e la gestione della sicurezza perimetrale (firewall e VPN, comprese le VPN software per gli utenti in mobilità) resterebbero in carico al provider di connettività. Di conseguenza, il sistema informativo della Fondazione si ridurrebbe alla sola gestione della rete locale e degli endpoint, con una drastica semplificazione delle attività sistemiche e di manutenzione.

Un assetto di questo tipo permetterebbe alla Fondazione di affrontare con maggiore serenità i requisiti di continuità, disponibilità e integrità previsti dalla normativa NIS2, riducendo al contempo la necessità di interventi straordinari e di adeguamenti periodici complessi.

- Tutti i sistemi principali (gestionale, server, terminal) verranno spostati in cloud.
- I provider assumeranno la responsabilità della gestione di backup, replica, disaster recovery, sicurezza e continuità elettrica.
- L'ente manterrà eventualmente una replica locale delle macchine virtuali come ulteriore garanzia.
- La gestione interna sarà limitata a rete locale ed endpoint, con un'importante semplificazione delle attività IT.
- Questo modello consentirà di ridurre drasticamente i rischi infrastrutturali, garantendo al contempo maggior resilienza e disponibilità dei servizi digitali.

Cybersicurezza

La Fondazione ha iniziato le attività per l'adeguamento alla Direttiva NIS2, conforme al D.Lgs. 138/2024 e alle **37 misure minime di sicurezza** pubblicate dall'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)** con la Determinazione n. 164179/2025.

L'adeguamento, in estrema sintesi, includerà:

- Registrazione ed aggiornamento annuale al portale ACN
- Definizione del contesto, delle responsabilità e dei ruoli
- Analisi del perimetro (sedi, sistemi IT, sviluppo software, cloud, fornitori);
- Analisi del rischio
- Implementazione operativa delle misure previste in ambito governance, protezione, continuità e risposta agli incidenti;
- Produzione delle evidenze documentali richieste da ACN (asset, rischi, piani, policy, log, audit trail);
- Formazione
- Verifica e attestazione dello stato di conformità, pronta per eventuali controlli o audit.

Elenco fonti di interesse per la digitalizzazione dei processi di Fondazione Brescia Solidale Onlus

Principio	Definizione	Normativa	Note	Intervento	Stato avanzamento lavori
Digitale e mobile come prima opzione	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021	La tipologia di servizio erogato dalla Fondazione presuppone un incontro diretto con famiglia e paziente affinché il processo di presa in carico dia aderente ai bisogni.	Possibilità di presentare la documentazione via mail cui segue il contatto diretto Avvio portale per referenti e care giver al fine della trasmissione della fattura	Attivate mail specifiche per acquisizione documenti e scambio informazioni relative a: lista d'attesa per tutti i servizi misura RSA Aperta Attivato portale per care giver ricezione fatturazione

			Successivamente all'erogazione dei servizi la fatturazione viene digitalizzata		
Cloud come prima opzione	Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD	La Fondazione opera su terminal server dotato di dispositivi di sicurezza.	Possibilità di migrare su piattaforma cloud	In fase di analisi la scelta del fornitore
3. Interoperabile by design e by default (API-first)	I servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	Le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"	L'accesso ai sistemi gestionale avviene attraverso identificazione nominale con credenziali assegnate dall'amministratore di sistema.	Non applicabile l'accesso ai gestionali tramite identità digitale Previsto l'accesso tramite MFA	Non applicabile
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (usercentric)	Le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009	Per la tipologia di servizio erogato la Fondazione necessita di contatto diretto con l'utenza per la presa in carico	Al fine di facilitare la comunicazione digitale si provvede con richiesta di accesso al servizio tramite mail di richiesta. Ipotizzabile l'introduzione di sistema informatizzato per l'inoltro di richieste e visite domiciliari	Entro fine 2025
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014	Non applicabile		

	alle imprese, in forma aperta e interoperabile				
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNSC" DL 82/2021 "ACN"	Adeguamento NIS2		Adeguamento entro marzo 2026
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"	Non applicabile		
9. apertura come prima opzione (openness)	Le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023	Non applicabile		
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"	Non applicabile		
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD	Non applicabile		

	coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.				
--	---	--	--	--	--

Conclusioni

La migrazione in cloud rappresenta un passaggio fondamentale per rendere il sistema informativo:

- **più sicuro e resiliente,**
- **più flessibile e scalabile,**
- **più semplice da gestire e mantenere,**
- **pienamente conforme alle normative di sicurezza e protezione dei dati.**

L'adozione di questo modello consentirà di concentrare le risorse interne su attività strategiche e di supporto agli utenti, riducendo costi e complessità, e proiettando l'organizzazione verso un futuro digitale più solido e sostenibile.

La Direzione

Chiara Benini

Il RTD

Ivan Rezzola

Il Legale rappresentante

Giacomo Mantelli